

De Rebus Sardois

LA COSTANTE RESISTENZIALE

A guide-tour of Sardinian archaic, weird and marvelous stone sculpture and architecture.

a cura di **De Rebus Sardois**

Chiesa di San Nicola di Silanis - Giardino incantato di Paolino Sanna - Sedini (SS)

8 agosto 2021

La mostra *Un viaggio alla scoperta della meravigliosa, strana, arcaica scultura sarda - la costante resistenziale* è un progetto espositivo che mira a testimoniare gli esiti della omonima e triennale ricerca artistica del collettivo **Montecristo Project**.

Il progetto nasce dal concetto "**Costante resistenziale sarda**", assunto con il quale l'archeologo Giovanni Lilliu cercava di esprimere la **capacità del popolo sardo di opporsi alla dominazione straniera**. I sardi, secondo Lilliu, sono riusciti a "resistere" immutati ai secoli di colonizzazione, mantenendo intatta la loro identità nonostante l'influenza storico-culturale esterna.

Partendo da tale riflessione, Montecristo Project ritrova nella **scultura sarda popolare** del Novecento quelle **forme estetiche "resistenti", primitive e originarie**, che sopravvivono nel tempo, sommerse, pronte a riemergere e poi nuovamente a scomparire, senza però mai estinguersi. Parliamo di immagini che risiedono nell'inconscio umano, nel suo desiderio profondo di espressione, ascrivibili quindi alla sfera antropologica prima ancora che a quella dell'arte.

L'indagine di Montecristo Project si concentra su quelle **espressioni artistiche minori non intellettualmente riconosciute** che si rivelano con **forme simboliche, anomale e con un linguaggio figurativo surreale**. Sono manifestazioni spontanee che si possono rintracciare e riconoscere in tutto il territorio dell'isola: negli spazi istituzionali ma anche nei luoghi più insoliti e inaspettati, come rotonde stradali, arredi civici, architetture sacre dimenticate e monumenti di provincia.

Montecristo Project documenta la ricerca tramite lo strumento fotografico, ma anche creando riproduzioni in gesso di opere inamovibili, non trasportabili, che

diversamente non sarebbero fruibili, ricostituendo così il rapporto materiale tra opera e visitatore.

La mostra, per la prima volta visitabile in Sardegna, si terrà nel **paese di Sedinì (SS)** quale luogo di appartenenza dell'artista **Paolino Sanna**, ultimo protagonista del *guide-tour*, le cui sculture saranno visitabili nella prima tappa del percorso espositivo, il *Giardino Incantato*. Le opere, dislocate in quello che era lo "studio en plein air" dello scultore, richiamano le forme del surreale e dell'assurdo, tanto care a Montecristo Project.

L'esposizione prosegue nella suggestiva cornice dei **ruderi della chiesa di San Nicola di Silanis**, chiesa dallo stile romanico costruita nel XII secolo, dove saranno esposti i risultati "tangibili" della ricerca pluriennale: **sculture arcaiche di autori anonimi dalle sembianze antropomorfe, riproduzioni facenti parte della gipsoteca "resistenziale" e le ceramiche create per l'occasione, le cui forme scultoree richiamano le tematiche fondanti del progetto**. Tramite un allestimento cromatico che ricorda le architetture popolari dell'isola, le sculture dialogheranno in un ambiente scenico evocativo di atmosfere misteriose e metafisiche.

Giardino incantato, via Giardino Sanna snc, Sedinì (SS)

Il Giardino incantato è il giardino scultoreo creato nel periodo tra il 1970 e il 1990 dall'artista Paolino Sanna, nella campagna della provincia sassarese.

Circondato da antiche rocce calcaree e rigogliosi alberi da frutto, lo spazio, nato come un luogo di ritiro, è stato negli anni trasformato in un piccolo parco artistico animato da sculture di pietra misteriose ed enigmatiche. Come suggerito dal nome immaginifico scelto dallo stesso autore, nel giardino si avvicendano immagini sacre, animali esotici, creature fiabesche e figure antropomorfe dai chiari rimandi simbolici: sopra di tutte, la statua equestre raffigurante uno scheletro velato. L'atmosfera onirica e surreale evocata dall'arte spontanea di Paolino Sanna sollecita l'immaginario del visitatore, portandolo in una dimensione in cui regna il *non sense* e dove si celebra il rapporto tra arte e natura.

Chiesa di San Nicola di Silanis, Sedinì (SS)

Gli affascinanti ruderi della chiesa di San Nicola si inseriscono in una lussureggiante vallata percorsa dal rio Silanis, da cui prende il nome, e si impongono nel panorama romanico sardo per la perfetta tecnica di taglio della pietra e la particolare purezza delle forme architettoniche.

La chiesa ha pianta trinavata ed è costruita interamente in conci calcarei tagliati e messi in opera con estrema cura. Fu costruita nel XII secolo per volontà di Furatu de Gitil e della moglie Susanna de Lacon-Zori, appartenenti alla cerchia aristocratica del regno di Torres. Nel 1122 i due coniugi la donarono all'abbazia Montecassino, come dipendenza dell'abbazia di Nostra Signora di Tergu. L'iscrizione funeraria incisa nella

facciata fa riferimento proprio a membri della famiglia degli Zori. Il sito faceva parte del villaggio di Speluncas, abbandonato, per cause a noi sconosciute, tra il 1662 e il 1663.

orario apertura:

Chiesa di San Nicola 10:00 -19:30 - entrata libera

Giardino Incantato 10:00- 20:00 - entrata libera

De Rebus Sardois: collettivo di promozione culturale legato ad arte e architettura in Sardegna, le cui attività prevedono la curatela artistica di mostre ed eventi.

derebussardois.com

info@derebussardois.com

Montecristo Project: è uno spazio espositivo e un progetto artistico-curatoriale fondato da Enrico Piras e Alessandro Sau nel 2016.

<https://aguidetourofsardiniansculpture.tumblr.com/>

montecristoprojects@gmail.com

Con il patrocinio di:

Comune di Sedini

